

▲ LA STRADA DELLA DISCORDIA

Resta il nodo del ricorso
in appello della Regione
ma con la Provincia
riparte il dialogo sul raddoppio

«Statale 275, facciamola insieme» *Gabellone apre, la Capone e la Bellanova tendono la mano*

Il giorno dopo l'approvazione delle quattro corsie della 275 Maglie-Santa Maria di Leuca da parte del Tar di Lecce, se non è ancora proprio quiete dopo la tempesta le parti in causa, sia pur timidamente, provano a tendersi la mano. Prudentemente, ma lanciando segni di dialogo.

Da un lato, infatti, si registrano le aperture del presidente della Provincia, Antonio Gabellone, finalizzate a concordare «in tempi rapidissimi interventi atti a tentare di ridurre l'impatto ambientale e cominciare subito i lavori» anche se l'invito al governatore pugliese Nichi Vendola resta quello «di ritirare il ricorso al Consiglio di Stato».

Dall'altro lato, invece, è la vicepresidente della Regione Puglia Loredana Capone afferma la volontà dell'ente regionale di voler proseguire il contenzioso giudiziario aperto attraverso l'appello al Consiglio di Stato, e nel frattempo continuare comunque il «confronto, franco e proficuo, che punti a salvaguardare la bellezza del paesaggio e l'identità dei luoghi, l'equilibrio tra infrastrutture di aree e ulivi secolari che continuano a far crescere il nostro turismo. Il confronto potrà portarci presto, a vedere realizzata una strada che arricchisce, senza deturparlo, il Salento. Auspichiamo che il Tar pubblici presto le motivazioni ad oggi sconosciute e per l'appello al Consiglio di Stato ci auguriamo che l'avvocato Giovanni Pellegrino, che oggi avverte il peso di quella che egli definisce una clamorosa ingiustizia, cambi idea e continui a sostenere le ragioni e l'equilibrio tra sviluppo e ambiente. E' questa la bussola che ha sempre orientato le scelte della Regione Puglia. La stessa bussola che ha fatto firmare nel 2007 un accordo all'unanimità tra tutte le istituzioni del territorio: comuni, comitati, Provincia e Regione. Accordo recepito con delibera della Regione Puglia, soggetto ente cofi-

nanziatore dell'intervento, e palesemente violato dal bando in corso. Ora occorre continuare nell'attività di bonario contenimento e di soluzione da noi, con l'assessore Guglielmo Minervini, già avviata con i sindaci, la Provincia e i comitati grazie all'importante contributo ed azione dell'Anas nella persona dell'Ingegnere Marsi. Ci sia il confronto, franco e proficuo, che punti a salvaguardare la bellezza del paesaggio e l'identità dei luoghi, l'equilibrio tra infrastrutture di aree e ulivi secolari che continuano a far crescere il nostro turismo. Il confronto potrà portarci presto, se permane la volontà di tutte le parti, a vedere realizzata una strada

che arricchisce, senza deturparlo, il salento. Questa soluzione già avviata nelle scorse settimane, quando Anas ha mostrato interesse verso il componimento bonario, ci sembra l'obiettivo a cui dobbiamo tendere. Sono certa che gli amministratori locali e la Provincia in particolare si sentiranno come noi chiamati a questa responsabilità comune per il bene del territorio. Ho sempre sostenuto che i maestosi mostri in cemento non farebbero altro che privare il nostro territorio del suo Dna che ormai lo contraddistingue in tutto il mondo. Siamo ancora in tempo per evitare tutto questo, basta sentire forte la responsabilità e ed essere pronti alla

collaborazione».

E lo stesso invito al dialogo arriva da Teresa Bellanova, parlamentare del Pd: «È giunto il momento che la buona politica si riappropri della questione statale 275 e la sottragga alle aule dei tribunali. Esiste l'esigenza di un ammodernamento dell'arteria stradale, che congiunge il Nord con il Sud della nostra provincia, ed esiste l'esigenza, dettata dalla predominante vocazione turistica del territorio, di tutelare il paesaggio da ogni possibile scempio. Personalmente resto dell'opinione che sia inutile deturpare lo splendore del capo di Leuca per portare le quattro corsie fino in fondo al tragitto della strada».



Antonio Gabellone,
presidente della
Provincia di
Centrodestra



Loredana Capone,
numero due della
Regione governata
dal Centrosinistra

IL RONDO' CONTESTATO

La maxi rotonda prevista dal progetto Anas proprio alla fine della statale 275, qualche chilometro prima del centro abitato di Leuca: è uno dei pomi della discordia tra ambientalisti e sostenitori delle quattro corsie

